Anno XLII. N. 16 — Pordenone, 20 Aprile 1912 — (Conto corr. con la posta)

IL TAGLIAMENTO

PERIODICO SETTIMANALE

Prezzo d' Abbonamento.
Per tutto il Regno **L. 3** annue. — Un numero separato cent. 5 — Arretrato cent. 10 — Inserzioni in quarta pagina cent. 20 per linea. — **Avvertenza.** — Agli associati si spediscono *gratis* i supplementi

ESCE IL SABATO

Tutte le lettere, i manoscritti, giornali e stampati devono essere indirizzati alla **Direzione del Tagliamento** — Per gli abbonamenti e gli annunzi rivolgersi direttamente all' **Amministrazione**. — Lettere non affrancate si respingono. Non si restituiscono i manoscritti.

PORDENONE R. P. OBBLIGO ESEMPLARI D' 20 APR 1912

NOTIZIE DELLA SETTIMANA.

— Abbiamo scritto della spedizione Garioni a Sidi-Said. Ora registriamo con piacere che fu occupato il forte di Bu Chemez, il quale ha un' importanza strategica di primo ordine, poichè esso si eleva sopra un monticello sotto il quale passa la grande via carovaniera che dalla Tunisia va a Tripoli, seguendo la costa.

La *Neue Freie Presse* constata che con la occupazione di Sidi-Said presso il confine tunisino gli italiani hanno riportato un nuovo notevolissimo successo.

L'Italia ha allargato il territorio occupato aggiungendogli una piazza importante non solo in riguardo strategico ma anche politico. Sidi-Said è la più occidentale delle stazioni maggiori sulla costa tripolina, e segna in certo qual modo l'estremo limite del futuro possesso italiano nella nuova colonia africana.

L'occupazione di Sidi-Said farebbe riscontro con la progettata operazione nel golfo di Bomba, vicino al confine egiziano stabilito di recente.

L' Italia quindi segna all' ovest ed all' est della Libia il territorio soggetto alla sua forza militare, e si crea di fianco delle basi per mantenere il suo dominio sulla costa; non solo, ma essa, coll' occupazione di Sidi-Said, ottura anche uno dei canali di rifornimento d'armi e vettovaglie ai turco-arabi dalla parte della Tunisia.

— I turco-arabi tentavano disturbare i lavori al forte Bu-Chemez. Il generale Garioni per liberarsi da tale molestia, ha lanciato un battaglione di ascari contro i gruppi nemici, i quali furono respinti ed inseguiti oltre le trincee, lasciando dietro di se molti morti e feriti. Una compagnia di ascari, del distaccamento di Tagiura, ha messo in fuga anche una banda di 300 predoni arabi Tarhuna.

A Derna fu respinto gagliardamente un attacco di turco-arabi al fortino *Lombardia*. I nemici ebbero perdite rilevanti.

— Il Sultano ha aperto giovedì u. s. la nuova legislatura della Camera. Il gran Visir ha letto il discorso del trono, di cui un passo si riferisce alla guerra.

La guerra — disse il Sultano — è stata provocata dagli italiani ingiustamente e contrariamente ai principî dei trattati internazionali vigenti e malgrado il desiderio di pace manifestato da ogni paese. Anche noi, soggiunge il Sultano, desideriamo la pace, ma non si potrà porre termine alla guerra, che alla condizione del mantenimento effettivo ed integrale dei nostri diritti sovrani.

Guerra dunque ad oltranza.

— Da telegrammi ieri e stanotte pervenuti si apprende che la nostra flotta ha eseguito una dimostrazione nell' Egeo, bombardando i due forti posti all'imboccatura dello stretto dei Dardanelli.

I forti furono smantellati. Da parte nostra nessuna perdita nè di uomini nè di navi, contrariamente ad un telegramma mandato da Costantinopoli col quale si annunziava lo affondamento di una nostra nave.

Invece la seconda squadra ha cannoneggiato e mandato a picco una cannoniera turca.

— Domenica, alle 15.25, il grande transatlantico *Titanic* ha urtato contro un banco di ghiaccio, ed affondò da prua. Si lamentano ben 1800 vittime.

Il *Titanic* è disceso a 5500 metri di profondità. Questo è il più grande disastro marittimo che registri la storia. L'umanità è scossa da un fremito d' angoscia e di pietà immensa.

— Domenica è morto Eugenio Enrico Brisson, Presidente della Camera francese.

DAL CIRCONDARIO

Sacile.

Il decesso del dott. Placido Monis.

Dopo lunga e penosa malattia è morto lunedì u. s., in età di 63 anni, il medico chirurgo dott. Placido Monis, universalmente amato e stimato, perchè buono, di indole gioviale e professionista valente, instancabile al bene ed all' amore degli afflitti.

Mercoledì ebbero luogo i funerali e riuscirono una solenne e imponente dimostrazione di cordoglio, per il grande concorso d' ogni classe di cittadini. Durante i medesimi rimasero chiusi tutti i negozi per *lutto cittadino*.

L' imponente corteo era aperto da un plotone di fanteria e chiuso da un altro di lancieri.

La salma posava sul carro di prima classe, e sulla bara posavano il berretto militare e la sciabola.

Innumerevoli le torce e le corone; di queste parecchie pendevano dal carro colla salma, e altre erano state collocate su un carro apposito.

Dopo le esequie in duomo, e davanti il medesimo, parlarono il Sindaco di Sacile signor Mantovani ed il cav. dott. Giusto Benedetti.

Il dott. cav. Riccardo Etro, genero dell' amato estinto, ringraziò, commosso della indimenticabile manifestazione, le autorità e la cittadinanza.

Il corteo quindi si ricompose, portandosi alla stazione ferroviaria. La salma del povero dott. Monis fu trasportata a Latisana, paese d' origine del defunto.

Riportiamo le parole del Sindaco di Sacile con le quali ha tratteggiato egregiamente la simpatica figura dell'uomo e del professionista rimpianto:

« È con animo profondamente commosso, che io, a nome di Sacile, compio il triste e doloroso ufficio di porgere l' estremo saluto alla salma del nostro amatissimo Medico, Placido Monis.

« Egli nacque a Latisana nell' anno 1848.

« Dopo di aver compiuti gli studi superiori, nel 1873, ancora giovanissimo, si laureò in Medicina e Chirurgia all' Università di Genova ottenendo la massima onorificenza, e la medaglia d' oro al merito.

« Entrò subito nell' esercizio della sua professione, e nel 1879 venne assunto al servizio di questo Comune. Nel 1882 si distinse per l' assistenza ai colerosi ed ebbe un diploma di benemerenza. Nel 1884 venne nominato Sottotenente Medico, nel 1890 fu promosso a Tenente, nel 1904 a Capitano della Milizia Territoriale. Nel 1910 cessò di appartenere al ruolo degli Ufficiali per ragione di età, conservando il grado e la relativa uniforme.

« Durante il servizio militare ottenne altro diploma di benemerenza, e più tardi fu insignito della Croce di Cavaliere.

« Fu adunque per ben 32 anni Medico di questo Comune, nel quale Egli seppe accattivarsi la stima e la benevolenza di quanti lo conobbero.

« Di animo mite, buono, franco e leale, prestò l' opera sua col massimo disinteresse, e fu largo di aiuti morali e materiali là dove battevano più forte il bisogno e la miseria.

« Coprì per molti anni cariche pubbliche, portando ad esse il prezioso contributo di cognizioni di uomo intelligente, onesto fino allo scrupolo, intemerato.

« Amò svisceratamente la famiglia e fu padre affettuoso.

« Ed io ricordo ancora, con il cuore gonfio di tristezza l' uomo prima che il crudele morbo ne avvelenasse l' esistenza, e lo ricordo pieno di vita, di brio e di gioviale ardore, ed invano so darmi ragione della sua improvvisa immatura dipartita. E penso che Egli è stato colpito dall' inesorabile destino, nel momento in cui fra gli affetti della famiglia Egli sperava dimenticare i disagi e le sofferenze del suo lungo ed onorato lavoro.

« Alla Tua memoria, o amico, noi tutti offriamo commossi l' omaggio del nostro reverente affetto. Alla Tua memoria, noi tutti offriamo l' espressione del più alto cordoglio. Sia questa dimostrazione di conforto e di lenimento allo strazio della Tua sconsolata famiglia che con noi Ti piange e Ti benedice. »

—

Alla desolata famiglia del povero dottor Monis, la redazione del *Tagliamento* invia le espressioni del suo vivo cordoglio.

—

Zoppola.

Abbiamo finalmente la certezza che col 1° maggio p. v. cominceranno a fermarsi i treni nella vicina frazione di Cusano.

I lavori della piccola stazione sono già inoltrati; la strada d'accesso colla gradinata è pure in lavoro, in modo che entro giugno, senza dubbio, avremo l' inaugurazione.

Quello che più importa, si è di poter usufruire al più presto dei treni realizzando così i voti di queste popolazioni.

Sappiamo anche che sono in corso trattative colla Ditta Andrea Galvani per la diramazione dell' illuminazione elettrica pure nella frazione di Cusano.

Non dubitiamo che le trattative approderanno ad un risultato concreto, tanto più che la spettabile Ditta Galvani è disposta a tutte le facilitazioni possibili.

Con Cusano, verrà fornita dell' illuminazione certamente anche Pescincanna, frazione di Fiume.

I Sindaci di Zoppola e Fiume si accorderanno cogli interessati per riuscire in breve nell' intento e così si avranno, oltre la gratitudine dei loro amministrati, la soddisfazione di aver cooperato con tutte le loro forze al risorgimento morale e materiale delle due frazioni.

—

Domenica 28 e lunedì 29 corrente, Zoppola sarà in festa.

S' inaugurerà il grandioso Organo, opera della primaria Ditta Mascioni, la migliore fabbrica d' Italia.

Per tale occasione interverranno S. E. Monsignor Francesco Isola, Vescovo di Concordia, e S. E. Mons. Anastasio Rossi, Arcivescovo di Udine; i celebri prof. cav. Luigi Bottazzo, prof. Ascolese, prof. Giuseppe Maggis, maestro di Cappella nella cattedrale di Verona, prof. cav. Oreste Ravanello, maestro della Cappella Antoniana di Padova e prof. Mons. Raffaele Casimiri maestro di Cappella della Basilica Lateranense di Roma ed i maestri Miot Vittorio, Pierobon Giuseppe e Bianchet Albano dell' istituto dei Ciechi di Padova.

Prenderanno poi parte le *Scholae Cantorum* di S. Vito, S. Giovanni, Casarsa, Portogruaro, Lorenzaga, Chions, Marsure e Zoppola.

Ci saranno luminarie, banchetti ecc. ecc.

Un complesso di festeggiamenti che attirerà un numero grandissimo di persone, fra le quali certo molte non perderanno l' occasione di udire della musica sublime eseguita in modo magistrale dai più celebrati maestri d' organo che abbia l' Italia.

CRONACA

Saremo costretti a far abbandonare ai nostri figli le scuole tecniche?

Questa è la domanda che si fa un genitore residente fuori di Pordenone, impressionato delle classificazioni riportate dagli alunni della nostra R. Scuola Tecnica nel II° trimestre. E nel *Corriere del Friuli* scrive un articolo che ci piace riportare, perchè contiene delle assennate osservazioni.

Se è vero, come dicono alcuni, che si tengono basse le classificazioni per costringere gli scolari a studiare di più, è, secondo noi, un grave errore. Il sistema, come scrivemmo altra volta, ottiene un effetto contrario, perchè scoraggia gli alunni, i quali, nelle classificazioni, vedono un' ingiustizia.

La scuola tecnica costa al nostro Comune parecchie migliaia di lire all' anno; e a Palazzo dovrebbero interessarsi dell' andamento della scuola stessa, perchè sarebbe assai grave che questa andasse perdendo quella reputazione che si era meritata in passato.

Ecco l' articolo:

Saremo costretti a far abbandonare
ai nostri figli le scuole tecniche?

« È questa la domanda dolorosa che s' impone al nostro spirito, dacchè ci è venuta sott' occhio la pagella contenente le classificazioni del secondo trimestre dei nostri ragazzi che frequentano le Scuole Tecniche.

« Non è un solo, non due, ma la grande maggioranza, sarebbe meglio dire la totalità, degli alunni che non raggiunge la sufficenza. Gli insegnanti (di cui son già note ormai l'attività e l' amore alla scuola) ci dicono che gli allievi sono distratti, son troppo giovani e che, quantunque molti di essi abbiano sostenuto l'esame di maturità, son davvero poco maturi. E pur concedendo la loro parte d' importanza a queste cause (giacchè è d' uopo riconoscere che una parte della colpa spetta pur anco agli allievi), non ci sembra assolutamente che esse siano tali da fornirci una adeguata spiegazione di ciò che lamentiamo.

« Infatti in che modo si può render ragione della mancata riuscita di tutti gli alunni o quasi?

« Tra essi vi sono di quelli che durante gli anni scorsi hanno riportato classifiche non soltanto buone, ma ottime. Di più ne troviamo parecchi che all' intelligenza sveglia, uniscono buona volontà, diligenza, condotta irreprensibile. Com' è che tutto questo non basta sovente a far conceder loro il 6 in tutte le materie?

« La supposizione più fondata è, secondo noi, che il criterio di classifica impiegato dagli insegnanti non si confaccia colle realtà del nostro ed in generale di tutto l' ambiente scolastico secondario: non si basi su quella serie di necessarie e giuste considerazioni, che sole ci possono dare l' idea di ciò che gli scolari di scuole tecniche possono e devono dare, di quegli scolari che, se non sono bambini di prima elementare, non sono poi nemmeno studenti di scuole superiori.

« Molti di noi siamo domiciliati fuori di Pordenone e per mantenere i nostri figli colà, dobbiamo sostenere sacrifici non lievi; come, con questo andazzo di cose, non dover forzatamente chiedersi se valga proprio la pena di mandarli più oltre e se non si deva rivolgersi altrove? Questa è una considerazione importante, che ci costringe a far sentire la nostra voce, ma non è la principale. Noi ci domandiamo ancora se questo rigorismo che rende pressochè vani gli sforzi migliori, non sortirà il fatale risultato di estinguere nei nostri ragazzi la speranza di riuscita, la buona volontà, l' amore allo studio?

« Si potrà evitare tutto questo? Noi lo speriamo.

« Dicendo questo non intendiamo di recar offesa ai signori Insegnanti, convinti com' essi sono, di agire in coscienza.

Un genitore »

L' accattonaggio continua?

Per merito della Unione Esercenti, scrive il corrispondente del *Gazzettino*, l' accattonaggio *dovrebbe* essere scomparso totalmente; invece si vedono ancora dei poveri continuamente, e per di più non del nostro Comune, girare la città chiedendo l' elemosina.

Senza occuparci del modo di scrivere del corrispondente, chiediamo a lui se sono i preposti all' Unione Esercenti che devono fermare e rimandare ai loro paesi i questuanti, oppure se tale obbligo spetta alle guardie comunali. Bisogna intenderci per non creare equivoci ed accusare di poca vigilanza gli uni piuttosto che le altre!!

Però sarebbe volere l' impossibile che i preposti all' Unione avessero a sostituirsi alle guardie. Ma cosa viene in testa al corrispondente del *Gazzettino?*

L'accattonaggio è stato proprio abolito per lodevole iniziativa della Unione Esercenti. Quelle torme d' accattoni che una volta giravano per la città, spettacolo doloroso ed indecoroso insieme, e che si fermavano sulle porte dei negozi e delle case a chiedere con insistenza l' elemosina, ora non si vedono più. Lo scopo quindi fu pienamente raggiunto. Se *qualche* povero viene dal di fuori, è dovere delle guardie con buone maniere di rimandarlo al proprio paese; se *qualche* altro del luogo va in giro per la questua, ci vuole pazienza. Non si può esigere che una persona possa vivere con le poche lire che riceve dalla Congregazione di Carità.

Ad ogni modo, chi ha sottoscritto qualche somma per l' abolizione dell' accattonaggio, può rifiutare la sua elemosina a tutti; e quando tutti facessero lo stesso, i poveri cesserebbero di domandarla.

Ma sapete chi si lagna dei poveri? Colui (e non vogliamo alludere al corrispondente del *Gazzettino)* colui, diciamo, o coloro che diedero poco o nulla per l' abolizione dell'accattonaggio e intendono così di giustificare il rifiuto al concorso dell' opera buona, o di risparmiare forse in seguito l' aggravio delle poche lire in passato sottoscritte.

—

Al sabato i nostri negozianti ed esercenti sono molestati dai suonatori girovaghi, gente che, per lo più, potrebbe darsi a qualche lavoro proficuo.

Se si deve proibire la questua a qualche povero vecchio, tanto più si deve farlo contro i suonatori suddetti.

Cucina Economica.

Lo stesso corrispondente del *Gazzettino* afferma che la Cucina economica popolare non versa in buone condizioni, e ritiene che se la Congregazione di Carità sussidiasse in modo più largo certi poveri con marchette della Cucina, eviterebbe forse la morte di questa umanitaria istituzione.

Siccome la distribuzione dei sussidi li fa il segretario della Congregazione, così egli saprà tener conto del savio consiglio per non gravarsi, eventualmente, la coscienza di una grave responsabilità!

Scherzi a parte. Noi sappiamo, e lo sapranno tanti altri, che il segretario della Congregazione è consigliere della Cucina fino dalla sua fondazione, e che ha procurato di giovarla in tutti i modi, come fa anche presentemente. Verso la stessa dunque ebbe a manifestare, come manifesta, una vera e viva simpatia, e non può che desiderarne una lunga esistenza.

Egli procura di dare ai poveri la maggior possibile quantità di marchette in luogo di denaro, ma non può costringerli con la forza a riceverle.

I sussidi della Congregazione sono meschini e i bisogni delle famiglie sono tanti, primo fra tutti quello di stare a coperto, con la conseguenza di dover pagare la pigione. E poi i poveri abitano per lo più alla periferia della città, o nei sobborghi, cioè distanti dalla Cucina, e quindi difficile o molto disagevole per essi di recarsi alla medesima.

Il corrispondente poteva dunque risparmiare la sua raccomandazione, o non farla, se suggerita da altri, perchè prima di scrivere è doveroso informarsi bene delle cose, e così, come nel caso concreto, avrebbe potuto apprendere che se la Cucina non va bene, le marchette non ci entrano affatto.

Il Segretario della Congregazione tenta di fare il possibile per conciliare i bisogni del povero coll' interesse della Cucina economica, che se per mala ventura dovesse chiudere i suoi battenti, non sarebbe da incolparne menomamente il detto Segretario.

Manovre coi quadri.

Lunedì u. s. è venuto qui il tenente generale comm. Greppi, comandante la divisione di cavalleria di Udine, e assieme a parecchi ufficiali del Reggimento « Novara » e del 7° « Milano » si è recato nei pressi di S. Quirino per le esercitazioni annuali delle manovre coi quadri.

Il generale è ripartito il giorno stesso.

Dott. DENTISTA Pordenone

Egli fu a visitare il terreno della costruenda caserma di cavalleria e rimase soddisfatto della scelta della località.

Aviazione.

Il raid Pordenone-Torino.

Il capitano Novellis della nostra scuola militare di aviazione, s' era proposto di compiere, senza tappe, un volo da Pordenone a Torino.

Sabato, per tanto, alle 6.25, montato su un *Blériot* azionato da motore Gnome della forza di cinquanta cavalli, si alzò sul campo fino a raggiungere circa mille metri di altezza, e partì alla volta della capitale piemontese.

Per arresto del motore fu costretto però a prendere terra prima a Verona e poi a Vercelli. A Torino giunse lunedì, alle 17.25, atterrando nel campo aviatorio di Mirafiori, a otto chilometri dalla città. Il capitano discese tranquillissimo dall' apparecchio, festeggiato dai presenti.

Tale viaggio, preparato e compiuto quasi in incognito, afferma ogni giorno più la sicurezza con cui si può volare e la bontà della scuola di aviazione militare che in breve tempo prepara ottimi piloti.

—

Sabato e domenica, verso le 18, l'aviatore triestino Widmer della scuola *Helios*, ha fatto dei giri, su un *Blériot*, sopra la nostra città.

Il pubblico, come sempre, ha ammirato i bellissimi voli del giovane ed ardito aviatore, il quale s'era proposto di compiere, mercoledì u. s., un volo da Pordenone-Udine e viceversa, ma il vento non glielo permise.

Nuove strade.

Mentre procedono alacremente i lavori per la costruzione della strada dell' *Eremita* se ne sta costruendo un' altra, dai proprietari della tenuta Revedole, strada che partendo da quella che conduce alla villa Revedole, andrà a sboccare in borgo Torre, in prossimità alle scuole.

La strada delle Revedole, costruita ormai per un buon tratto, è molto larga e sale dolcemente sull' alta campagna da dove si gode un magnifico panorama.

Con essa si avrà una scorciatoia fra Pordenone e Torre, e sui terreni circostanti sorgeranno certamente nuove case di abitazione.

Società Economia Domestica.

L' altra sera ebbe luogo l'assemblea straordinaria dei soci dell' Economia domestica.

Erano presenti 33 soci, i quali, a voti unanimi hanno deliberato di licenziare il gerente, nominando in via provvisoria il cav. Baldissera, con incarico di provvedere per la conversione della Società da accomandita semplice in Cooperativa di consumo.

Auguriamo che, con la nuova forma, la Società acquisti lo sviluppo necessario ad assicurarle una florida esistenza.

Buona usanza e beneficenze varie.

La famiglia del Senatore nob. Gustavo Monti, per onorare la memoria del povero dott. cav. Valentino Guarnieri nel secondo anniversario della sua morte, ha versato Lire 25 alla Congregazione di Carità e L. 5 il signor Rodolfo Scholl in morte del dott. Placido Monis.

In morte della signora Marianna Zava-Dinon, i fratelli Petris hanno versato L. 2 alla Cucina economica popolare.

I Presidenti delle istituzioni vivamente ringraziano.

Farmacia aperta.

A norma del pubblico si avverte che domani, domenica, rimarrà aperta la farmacia Salsilli.

La "Bianchi,, e le biciclette tipo militare.

Non si andava errati pronosticando che la *Bianchi*, coi formidabili mezzi di cui dispone, avrebbe saputo, senza venir meno ai suoi impegni normali — di cui tutti conoscono l' entità — assolvere il compito fissatole di produrre anche l' ingente quantitativo di biciclette tipo militare con telaio elastico, commissionato ad essa sola dal Misistero della Guerra pei nostri bravi bersaglieri.

Ora si può aggiungere qualcosa di più. In seguito alle vive ed insistenti richieste di una fornitura da parte di un grande Stato dell' Estremo Oriente, che in quest' ultimo decennio ha assunto un' eccezionale importanza militare e si è imposto all' ammirazione delle Potenze Europee, la grande Casa milanese è stata obbligata a creare un nuovo reparto nei suoi colossali stabilimenti per sopperire alla relativa ordinazione; cosicchè, data la vastità della produzione, anche i privati potranno fruire della solida bicicletta che, munita di gomme piene *Pirelli*, non conosce ostacoli ed ignora cosa siano le sgradevoli fermate in piena strada.

Tutti coloro quindi che, per la natura del lavoro cui sono tenuti, sentono la necessità di possedere un velocipede sicuro, possono rivolgersi alla *Bianchi* od ai suoi innumerevoli rappresentanti, certi che le loro ordinazioni verranno prontamente soddisfatte.

MOVIMENTO DELLO STATO CIVILE

Nati: Maschi 11, femmine 4. Totale 15.

Morti

Grizzo Emilio di giorni 11, Zava Dinon Marianna di anni 82, Pezzot Arturo di anni 4 mesi 5, Mascherin Gio. Batta di anni 69, De Zan Fantuzzi Luigia di anni 57.

Pubblicazioni di Matrimonio.

Camilot Gio. Batta con Zuliani Teresa, Raccanelli Marino con Rocco Caterina, Campagnuta Antonio con Romano Elisa, Moro Giovanni con Canton Ambrosia, Brieda Angelo con Zimoli Ermenegilda, Calcin Umberto con Burgassi Elvira.

Matrimoni

Caviezel Ettore con Scotti Anna.

Listino dei Cereali.

Mercato di Pordenone del 13 Aprile 1912.

Granoturco nostrano	all' Ett.	L. 18.12
» estero	»	» 15.25
Fagiuoli	»	» 37.50
Sorgorosso	»	» 14.—

CARLO SETTA
gerente responsabile

I congiunti della Sig.ª **Giuseppina Innocente** ringraziano tutti i volonterosi che accompagnarono all' ultima dimora la cara salma, pregando scusare per le involontarie ommissioni nel darne la triste notizia.

Pordenone, 20 aprile 1911.

Ringraziamento.

I sottoscritti sentono il dovere di ringraziare pubblicamente l' egregio dottor Luigi Andres per le amorevoli cure prestate alla loro amata Estinta

Marianna Zava ved. Dinon

nonchè tutti i pietosi che in qualsiasi modo vollero rendere tributo di omaggio alla povera defunta, e chiedono venia per le involontarie mancanze.

Giovanni Dinon e Congiunti

Pordenone, 14 Aprile 1912.

Società Anonima Coop. per costruzione Case Operaie IN PORDENONE

I soci sono invitati alla assemblea generale che avrà luogo sabato 4 Maggio p. v., alle ore 8 ½ pom., nella sala della Scuola di disegno della Società Operaia, per trattare il seguente

ORDINE DEL GIORNO:

1. Approvazione del resoconto morale ed economico dell' anno 1911;
2. Retribuzione al segretario;
3. Nomina di quattro consiglieri.
4. Nomina di tre Sindaci effettivi e due supplenti.

Pordenoue, 18 Aprile 1912.

Il Presidente ff.
FRANCESCO ASQUINI

NB. In difetto di numero legale, l'Assemblea avrà luogo lo stesso 4 Maggio p. v. alle ore 9 pom. I soci possono farsi rappresentare da altri soci con semplice procura.

Erminia Scarpa - Carnielli PORDENONE

avverte che oggi, 20 aprile, ha aperto in via Mazzini, in un locale a pianoterra del nuovo palazzo di recente costruito, un negozio per la **vendita e confezione di Cappelli per Signora e per Bambine** con ricco assortimento d' ogni articolo relativo.

Sarà sua cura di tenere il negozio fornito di tutte le più recenti novità di stagione e di praticare i prezzi più moderati.

Si lusinga d' essere onorata da numerosa clientela.

Erminia Scarpa - Carnielli

A. ANDERVOLTI & C.i

Hangars Comina ex Madrigali

a due chilometri da Pordenone

Costruzione riparazione aeroplani di qualsiasi marca - pezzi di ricambio - massima accuratezza - lavori garantiti - prezzi modici.

Noleggio hangars per aviatori - campo di slancio.

Dottor ZANIER

specialista per le malattie

di GOLA - ORECCHIO - NASO.

Gabinetto di consultazioni nella Farmacia Veroi ogni Sabato.

Il miglior rimedio per l'ANEMIA, DEPRESSIONE DI STOMACO, INAPPETENZA, ESAURIMENTO NERVOSO, e nelle CONVALESCENZE è il

Ferro China Rabarbaro alla Noce Vomica

preparazione speciale della premiata Farmacia
P. DEL SAL - Porcia di Pordenone.

Le più alte onorificenze alle principali Esposizioni.

Rimedio elogiato e raccomandato dall' illustre Prof. Comm. ACHILLE DE GIOVANNI Direttore della Clinica Medica della R. Università di Padova, Senatore del Regno.

AMARO DEL SAL

Stomatico corroborante — Aiuta la digestione ed eccita l' appetito

CORDIALE DEL SAL

Liquore finissimo da dessert - Tonico, digestivo, rigeneratore delle forze

I più gran premi alle principali Esposizioni.

FERNET - BRANCA

Specialità dei
FRATELLI BRANCA
MILANO
AMARO, TONICO
CORROBORANTE
APERITIVO, DIGESTIVO

Guardarsi dalle contraffazioni

Dott. DENTISTA Pordenone
Tutti i giorni.
Telefono 2-03

AMARO BAREGGI

a base di FERRO-CHINA-RABARBARO

È il più efficace Ricostituente, Tonico, Digestivo, raccomandato da celebrità mediche, perchè NON ALCOOLICO.

L'Illustre Prof. Achille De Giovanni, senatore del Regno ebbe a dichiarare:
« Ho esperimentato il **Ferro-China-Rabarbaro Bareggi** ed ho trovato che serve come ottimo Tonico, che è gradevolissimo mentre ha il pregio di non essere alcoolico, nel senso che non produce le solite molestie dell'**alcool.** *Firmato:* **Prof. De Giovanni** »

CREMA-MARSALA all'UOVO

È il sovrano di tutti i nutrienti ed il più potente Rigeneratore delle forze fisiche, perchè la sua composizione principale **Tuorlo d'Uovo** e **Marsala Vergine** sono i coeficenti migliori per una buona e salutare nutrizione.

Viene preferito a tutti gli altri preparati e raccomandato dai medici ai deboli, ai convalescenti, alle puerpere ed ai bambini di deficente nutrizione, perchè *senz' alcool.*

Trovansi in tutte le farmacie, drogherie e liquoristi.

Marca speciale depositata.

E. G. Fratelli BAREGGI - Padova

LIEBIG

Indispensabile in ogni cucina

Brodo istantaneo
Economia
Comodità

Cartoleria - Libreria - Legatoria

Ditta **FRATELLI GATTI**

PORDENONE

Grande assortimento:

Oggetti di cancelleria - Registri - Aste dorate - Oleografie - Fotoincisioni - Rilievi *ecc. ecc.*

Forniture complete Municipi - Scuole - Uffici pubblici - Privati.

Prezzi d'impossibile concorrenza

FARINA ALIMENTARE "ERBA"

LA MIGLIORE E LA PIÙ ECONOMICA DELLE FARINE LATTEE

ALIMENTO DI ALTO VALORE NUTRITIVO FACILMENTE DIGERIBILE ED ASSAI GUSTOSO

CARLO ERBA MILANO

DOMANDATE

UN RAMAZZOTTI

il sovrano degli aperitivi

di fama mondiale

F.lli RAMAZZOTTI
MILANO
Casa fondata nel 1815

AMARO FELSINA RAMAZZOTTI

— Arti Grafiche Pordenone già Fratelli Gatti - Pordenone - 1912 —